

Scheda Dati di Sicurezza

CLORURO FERROSO SOLUZIONE >= AL 15%

1. Identificazione della sostanza / del preparato e della Società

1.1 Identificazione della sostanza o del preparato

Denominazione

Nome chimico e sinonimi

Ferro dicloruro

1.2 Uso della sostanza / del preparato

Descrizione/Utilizzo

Reagente – trattamento acque

1.3 Identificazione della Società

Ragione Sociale

Indirizzo

Località e Stato

Emilio Fedeli & C. s.r.l.

Via Cannizzaro, 9 -

56014 – OSPEDALETTO (PI)

Italia

tel. 050 - 982628

fax 050 - 982266

e-mail della persona competente,
responsabile della scheda dati di
sicurezza

info@emiliofedeli.it

Resp. dell'immissione sul mercato:

Emilio Fedeli & C. s.r.l.

Per informazioni urgenti rivolgersi a

Centro antiveleni – Ospedale Niguarda (MI) – Tel. 02/66101029

N° registrazione REACH

In attesa

2. Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione GHS

2.1.1 Regolamento Europeo CE 1272/2008

Classi di pericolo	Categoria di pericolo	Vie di esposizione	Frasi H
Tossicità acuta	Categoria 4	Orale	H302
Danni oculari	Categoria 1	Oculare	H318
Corrosione per i metalli	Categoria 1		H290

2.1.2 Regolamento Europeo CE 67/548/EEC o 1999/45/EC

Categorie di pericolo	Frasi R
C	R34
	R22

2.2 Etichetta EC come prescritto nel Regolamento (EC) 1272/2008

2.2.1 Componenti pericolosi cloruro ferroso $\geq 15\%$

2.2.2 Pericolo

2.2.3 Simboli di pericolo



2.2.4 Indicazione di pericolo

H302 Nocivo se ingerito

H318 Provoca seri danni agli occhi

H290 Può essere corrosivo per i metalli

2.2.5 Consigli di prudenza

P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere occhi/viso

P301+P312 Ingestione: in caso di malessere contattare un medico.

P305+P351+P338 Contatto con gli occhi: lavare accuratamente per parecchi minuti; togliere lenti a contatto se agevole.

P310 Consultare immediatamente un medico

Smaltimento P501 Smaltire il prodotto/contenitore in un impianto idoneo.

3. Composizione / Informazioni sugli ingredienti

3.1 Concentrazione

Cloruro ferroso $\geq 15\%$

CAS 7758-94-3

EINECS 231-843-4

Numero di registrazione REACH

3.2 Componenti pericolosi secondo il Regolamento (EC) 1272/2008

Sostanza	Classe di pericolo	Categoria di pericolo	Vie di esposizione	Frasi H
Cloruro ferroso	Tossicità acuta	Categoria 4	Orale	H302
	Danni oculari	Categoria 1	Oculare	H318
	Corrosione dei metalli	Categoria 1		H290

3.3 Componenti pericolosi secondo la Direttiva Europea 67/548/EEC o 1999/45/EC

Sostanza	Classificazione	Categoria di pericolo	Frasi R
Cloruro ferroso	C	Corrosivo	R34 R22

4. Misure di primo soccorso

4.1 Descrizione delle misure di pronto soccorso necessarie

4.1.1 Inalazione - portare all'aria aperta

- somministrare ossigeno o respirazione artificiale se necessario
- sdraiare la vittima, coprirla e tenerla al caldo
- chiamare immediatamente un medico

4.1.2 Contatto con gli occhi - lavare abbondantemente con acqua corrente, anche sotto le palpebre, per almeno 15 minuti

- in caso di difficoltà di apertura delle palpebre, somministrare un lavaggio oculare analgesico
- chiamare un medico
- portare la vittima in ospedale

4.1.3 Contatto con la pelle - rimuovere gli indumenti contaminati

- lavare immediatamente con acqua corrente
- tenere al caldo in un luogo tranquillo
- chiamare un medico

4.1.4 Ingestione - chiamare un medico

- portare la vittima in ospedale
- sciacquare la bocca con acqua solo se la vittima è cosciente
- non indurre il vomito
- somministrare ossigeno o respirazione artificiale se necessario

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

4.2.1 Inalazione - grave irritazione delle vie inalatorie

- sintomi: difficoltà respiratoria, tosse, polmonite chimica, edema polmonare
esposizione ripetuta/prolungata: sangue dal naso e bronchite cronica

4.2.2 Contatto con la pelle - provoca ustioni

- sintomi: arrossamento, gonfiore dei tessuti, ustioni

4.2.3 Contatto con gli occhi - corrosivo

- può causare cecità
- sintomi: arrossamento, lacrimazione, gonfiore dei tessuti, ustioni

4.2.4 Ingestione - se ingerito provoca ustioni alla bocca e alla gola con rischio di perforazione dell'esofago e dello stomaco.

- sintomi: nausea, dolori addominali, vomito sanguinolento, diarrea, soffocamento, tosse, grave insufficienza respiratoria

5. Misure antincendio

5.1 Mezzi di estinzione

5.1.1 Mezzi di estinzione idonei Utilizzare sistemi estinguenti compatibili con la situazione locale e l'ambiente circostante

5.1.2 Mezzi di estinzione non adatti Nessuno in particolare

5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- il prodotto non è infiammabile
- non combustibile
- prodotti di decomposizione pericolosi in caso di incendio
- formazione di idrogeno per reazione con metalli

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- in caso di incendio utilizzare un apparecchio respiratorio
- utilizzare dispositivi di protezione individuale
- indossare abbigliamento antiacido
- raffreddare contenitori/cisterne con spruzzi d'acqua

6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

6.1.1 Per chi non interviene direttamente

- evitare ulteriori o perdite
- tenere lontano da prodotti incompatibili

6.1.2 Per chi interviene direttamente

- evacuare il personale in aree di sicurezza
- ventilare l'ambiente
- indossare indumenti protettivi adatti

6.2 Precauzioni ambientali

- evitare fuoriuscite e rilasci accidentali
- in caso di sversamenti in fiumi e laghi o fognature avvertire l'autorità competente

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- arginare
- asciugare con materiale inerte assorbente
- tenere i contenitori correttamente etichettati
- tenere in appositi contenitori chiusi per lo smaltimento

6.4 Riferimenti ad altre sezioni

- vedi sezioni 7 e 8

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura

- utilizzare in ambienti ben ventilati
- tenere lontano da prodotti incompatibili
- per evitare la decomposizione termica non surriscaldare

7.2 Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

7.2.1 Stoccaggio

- conservare nei contenitori originali
- conservare in luogo ben ventilato
- tenere in contenitori correttamente etichettati
- tenere in contenitori chiusi
- conservare lontano da sostanze incompatibili

7.2.2 Imballaggio

7.2.2.1 Materiale adatto

- PVC
- polietilene
- poliestere rinforzato

7.2.2.2 Materiale non adatto

- metalli

7.3 Usi finali specifici

Per maggiori informazioni contattare il produttore

8. Controllo dell'esposizione/Protezione individuale.

8.1 Parametri di controllo

8.1.1 Limiti di esposizione

8.1.2 Altre informazioni sui valori limite

8.2 Controlli dell'esposizione

8.2.1 Controlli tecnici adeguati

- adeguata ventilazione
- applicare misure tecniche tali da rispettare i limiti di esposizione professionale

8.2.2 Misure di protezione individuale

8.2.2.1 Protezione respiratoria

- utilizzare respiratori nel caso in cui si prevedano operazioni che comportano l'esposizione al vapore
- utilizzare un autorespiratore in caso di ambiente confinato, ossigeno insufficiente, esalazioni importanti, in tutti i casi in cui maschera e filtro non offrono una protezione adeguata

8.2.2.2 Protezione delle mani

- guanti impermeabili
- conoscere le informazioni fornite dal produttore in merito a permeabilità, tempi di rottura e a condizioni di lavoro particolari (sollecitazioni meccaniche)
- materiali consigliati: PVC, neoprene, gomma naturale

8.2.2.3 Protezione per gli occhi

- occhiali di protezione
- per probabili spruzzi: visiera facciale

8.2.2.4 Protezione per la pelle

- indumenti resistenti alle sostanze chimiche
- per probabili spruzzi: stivali di gomma o plastica, grembiule di gomma

8.2.2.5 Misure di igiene

- lavaggi oculari in conformità alle norme applicabili
- togliere indumenti contaminati immediatamente
- lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli
- non mangiare, non bere, non fumare
- lavarsi le mani prima delle pause e alla fine della giornata lavorativa
- manipolare rispettando le pratiche di igiene e sicurezza

8.2.3 Controllo dell'esposizione ambientale

- smaltire l'acqua di lavaggio secondo le normative locali e nazionali

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1.1 Informazioni generali

- aspetto liquido
- colore verde scuro
- odore Pungente
- peso molecolare 126,752 g/mol

9.1.2 Informazioni di sicurezza sanitaria e ambientale

- pH < 1
- punto di infiammabilità n.d.
- densità relativa > 1,15 Kg./l
- temperatura di decomposizione N.D.
- pericolo di esplosione Non esplosivo
- solubilità Completamente miscibile in acqua

10. Stabilità e reattività

10.1 Reattività

- reazioni esotermiche
- corrosivo per i metalli

10.2 Stabilità chimica

- stabile nelle condizioni di stoccaggio raccomandate

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

- sviluppa idrogeno a contatto con i metalli
- incompatibilità con basi forti

10.4 Condizioni da evitare

- tenere lontano dalla luce diretta del sole
- non scaldare
- non esporre all'umidità

10.5 Materiali incompatibili

- metalli, agenti ossidanti, acqua, acidi, fluoruri, basi forti, vinilacetato, ipoclorito

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

- cloruro di idrogeno

11. Informazioni tossicologiche

11.1 Tossicità acuta

Tossicità acuta orale DL50 ≤ 2000 mg/kg

Tossicità acuta, inalazione n.d.

Tossicità acuta, pelle DL50 ≤ 2000 mg/kg

Irritazione

11.2 Corrosione/irritazione cutanea

corrosivo

11.3 Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi

corrosivo

11.4 Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

non causa sensibilizzazione su animali da laboratorio

11.5 Mutagenicità

test in vitro non hanno mostrato effetti mutageni

11.6 Cancerogenicità

i test non hanno mostrato alcun effetto cancerogeno

11.7 Tossicità per la riproduzione

i test non hanno mostrato alcun effetto sulla fertilità

11.8 Tossicità esposizione ripetuta

12. Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

12.2 Persistenza e degradabilità

12.2.1 Degradazione abiotica

12.2.2 Biodegradabilità

- i metodi per la determinazione della biodegradabilità non sono applicabili alle sostanze inorganiche

12.3 Potenziale di bioaccumulo

- non applicabile

12.4 Mobilità

- aria non volatile

- acqua, suolo notevole solubilità e mobilità

12.5 Altri effetti avversi

- nessun dato disponibile

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

- diluire abbondantemente con acqua

- neutralizzare le soluzioni con pH basso prima dello scarico

- neutralizzare con gesso, soluzioni alcaline o ammoniaca

- in conformità con i regolamenti locali e nazionali

13.2 Imballi contaminati

- dove possibile riciclare gli imballi

- lavare i contenitori con acqua

- smaltire come prodotto inutilizzato

- in accordo con i regolamenti locali e nazionali

14. Informazioni sul trasporto

14.1 Regolamenti di trasporto internazionale

- IATA-DRG n.d.
- IMDG n.d.
- ADR UN 3264

Classe 8

Gruppo di imballaggio III

HI/UN n° 80/3264

Nome di spedizione Liquido corrosivo inorganico acido N.A.S.



Etichetta 8 – Corrosivo



Materie pericolose per l'ambiente acquatico

- RID n.d.
- ADN n.d.

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1 Norme e legislazione

- Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (REACH).
- La direttiva 1999/45/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 maggio 1999, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari e amministrative degli stati membri relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi.
- Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.
- Direttiva 98/24/CE del Consiglio, del 7 aprile 1998, sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici.
- Direttiva 2000/39/CE della Commissione, del 8 giugno 2000, che stabilisce un primo elenco di valori indicativi di esposizione professionale in attuazione della Direttiva del Consiglio 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro.
- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti.
- Direttiva del Consiglio 96/82/CE sul controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose.

15.2 Valutazione della sicurezza chimica

16. Altre informazioni.

16.1 Testo integrale H-Statements di cui al punto 3

- H290 Può essere corrosivo per i metalli
 - H302 Nocivo se ingerito
 - H318 Provoca gravi danni oculari
- 16.2 Testo integrale delle Frasi R di cui al punto 2 e 3**

16.2.1 Testo integrale delle Frasi R di cui al punto 2

- R34 Provoca ustioni
 - R22 Nocivo per ingestione
- 16.2.2 Testo integrale delle Frasi R di cui al punto 3
- R34 Provoca ustioni
 - R22 Nocivo per ingestione

16.3 Altre informazioni

Il formato europeo conforme alla normativa europea vigente non è inteso per l'uso o la distribuzione nei paesi al di fuori della UE, ad eccezione della Norvegia e della Svizzera

L'informazione fornita corrisponde allo stato attuale delle nostre conoscenze e della nostra esperienza sul prodotto e non è esaustiva. Salvo indicazioni contrarie si applica al prodotto in quanto tale e conforme alle specifiche. In caso di combinazioni o di miscele, assicurarsi che non possa manifestarsi nessun nuovo pericolo.

Non dispensa, in nessun caso, l'utilizzatore del prodotto dal rispettare l'insieme delle norme e regolamenti legislativi ed amministrativi relativi: al prodotto, alla sicurezza, all'igiene ed alla protezione della salute umana e dell'ambiente